

Gazzetta del Sud 24 Ottobre 2008

Decisi 4 rinvii a giudizio e un patteggiamento

S'è conclusa con quattro rinvii a giudizio e la definizione di un patteggiamento l'udienza preliminare stralcio celebrata ieri mattina davanti al gup Giovanni De Marco per l'operazione "Ninetta", l'inchiesta gestita nel 2006 dal sostituto della Dda Giuseppe Verzera e dai carabinieri che smantellò un vasto traffico di sostanze stupefacenti tra la città, la Sicilia, la Campania, Rosarno in Calabria (la base per i rifornimenti) e alcune regioni del Nord Italia. È stata definita l'inchiesta dei "7 clan" che spacciavano droga, furono ben 72 gli indagati coinvolti, suddivisi secondo l'accusa in 7 gruppi criminali, agli atti una gran lista di reati che riguardano la detenzione e lo spaccio di droga, poi anche qualche caso d'estorsione. Il gup De Marco, accogliendo la richiesta del pm Verzera, che rappresentava l'accusa, ha rinviato a giudizio Giuseppe Arena, Antonino Merlino, Santo Caleca e Francesco Fusco. I quattro dovranno comparire davanti ai giudici della prima sezione penale del Tribunale, che sta gestendo il troncone principale del processo, oltretutto riunito nei mesi scorsi all'inchiesta "Nemesi", il prossimo 17 novembre.

Il giudice ha anche ratificato il patteggiamento a 4 mesi e 20 giorni di Nicola Morgante, applicando la "continuazione" con una precedente sentenza. L'inchiesta consentì all'epoca di sequestrare ben 15 kg. di stupefacenti. Gli arresti scattarono nel luglio del 2006, e vi parteciparono centinaia di carabinieri.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS